

# Basket: la Lega femminile studia due ipotesi Ogni club potrà scegliere la propria categoria

■ **CREMA** Sono state formulate le prime ipotesi circa il prossimo campionato in seno alla Lega Basket Femminile, il cui consiglio si è recentemente riunito in conference call assieme alle società. È stato chiesto alle società di presentare entro il prossimo 30 giugno la comunicazione circa la categoria che si intende affrontare la prossima annata agonistica, e ci sarà tempo fino alla fine di luglio per formalizzare l'iscrizione. Si lascia quindi libertà ai club, in caso di seri problemi economici, di iscriversi a una serie inferiore. Il consiglio ha poi deliberato di ridurre la quota associativa per la stagione 2020/2021, mantenendo in ogni caso i servizi basilari assicurati da Lega Basket Femminile. Per quanto riguarda la ripresa delle attività, sono stati delineati due scenari possibili, illustrati dal vice presidente di Lega **Paolo Manclossi** (anche presidente del Basket Team Crema) per quanto riguarda la Serie A2, che riguarda proprio la compagine cremasca. Il primo scenario prevede un ritorno in campo con date "tradizionali", con inizio dal 1° settembre e campionato da metà

ottobre con due gironi di A2 da 14 formazioni ciascuno. La formula sarebbe quella classica, con gare di andata e ritorno e alla fine playoff promozione per le prime 8 e play-out per le formazioni dalla decima alla tredicesima, con l'ultima retrocessa direttamente in B. La certezza di poter iniziare in totale sicurezza a settembre però non esiste anco-

ra, per cui è già pronto un piano B, con inizio del campionato a gennaio 2021, un torneo che avrebbe durata semestrale, da concludere entro il 30 giugno 2021, con girone all'italiana ma senza playoff, e quindi classifica finale di regular season che determinerebbe promozioni e retrocessioni. Le società hanno poi ribadito di voler tornare in

campo solo quando le partite potranno essere a porte aperte e la situazione sanitaria sotto controllo. Il problema principale per tutti è quello delle risorse per mandare avanti l'attività, tanto che la Lega chiederà alla Fip anche riduzioni sui costi di gestione, tra cui quelli per il tesseramento atlete. **T.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA